

# Meloni: il male è la cooptazione anche Silvio faccia le primarie

L'ex ministro: non è lesa maestà, servono persone libere

## Intervista



ROMA

**E'** semplicistico dire "azzeriamo tutto", "rottamiamo la classe dirigente", emulare Renzi ponendo una questione generazionale. Non sono affascinata dal giovanilismo, il problema non è anagrafico, anche perché se la selezione della nuova classe dirigente avviene attraverso i casting, la bellezza, la telegenia, i curricula e le liste bloccate, siamo punto e a capo». **Giorgia Meloni**, 35 anni, ex ministro della Gioventù, vede un pericolo: che si parli di fare pulizia nel Pdl con i vecchi metodi, che si cambi in maniera gattopardesca, facendo emergere non chi crede veramente nella politica e nelle militanza politica. «Lo scandalo del Lazio e la crisi dei partiti ci dovrebbero insegnare che il male assoluto è la cooptazione. L'Italia ha bisogno di idee e di persone libere, oneste, non dei leccapiedi. La degenerazione è figlia delle oligarchie dei partiti».

**Sì, ma quali sono gli strumenti per far recuperare credibilità al Pdl?**

«Intanto rompere i chiavistelli che tengono chiuse le porte delle segreterie di partito: tutte le decisioni devono passare da consultazioni popolari. La selezione delle candidature, da quella del premier a quelle dei parlamentari, dei consiglieri regionali fino ai sindaci, deve avvenire attraverso le primarie. Non capisco il nervosismo di alcuni dirigenti del Pdl quando dico

che anche la candidatura alla premiership di Berlusconi deve passare per le primarie, ma cos'è, lesa maestà? Se fossi in Berlusconi pretenderei di essere scelto con le primarie. Poi le preferenze, che è il metodo che consente di far scegliere gli eletti agli italiani. Almeno fino a quando i partiti funzioneranno davvero».

**Anche Fiorito è stato eletto con quasi 30 mila preferenze...**

«E Lusi con la lista bloccata, ma intanto adesso Fiorito con le preferenze non verrebbe più votato».

**Lui dice che si ricandida e che non ha perso nemmeno un voto.**

«E' un problema di chi ha il coraggio di ricandidarlo. Noi non lo candidiamo. Comunque i casi Fiorito ci sono e ci possono essere pure con un sistema di voto che prevede i collegi».

**Voi lo avete già candidato.**

«Noi non potevamo sapere ciò che avrebbe fatto».

**Berlusconi vuole tornare allo spirito del '94.**

«Se vuol dire tornare a quella freschezza, a quell'entusiasmo, sono d'accordo, ma se dobbiamo tornare agli slogan di allora non credo vada bene. La cosa che mi preme di più è chiedere a Berlusconi: cosa non ha funzionato? Perché ci siamo chiusi nelle oligarchie di partito? Dobbiamo far saltare il tappo, e l'unico modo sono le primarie a 360 gradi e le preferenze, poi mai più listini bloccati contro i quali mi sono sempre battuta. Spero che Berlusconi si renda conto delle difficoltà in cui versa il Pdl».

**Gira anche il suo nome tra i candidati alla presidenza della Regione Lazio: si candida?**

«Allora non ci siamo capiti: il futuro candidato del centrodestra deve essere deciso dai cittadini con le primarie. Nessuno dovrà deciderlo nella stanza di un palazzo romano».

[A.L.M.]



**Gioventù**  
**Giorgia Meloni**, ex An ora Pdl, è stata ministro della Gioventù nel governo Berlusconi

